

Piano di Formazione Nazionale - PFN 2025

Modulo 8

UL 5 - “Formazione dedicata alle regioni pilota della sperimentazione della strategia di accrescimento delle competenze digitali del personale sanitario”

PARTE 2 - “Strategia Generale di Accrescimento delle Competenze Digitali”



**Formazione
realizzata a ottobre
2024**

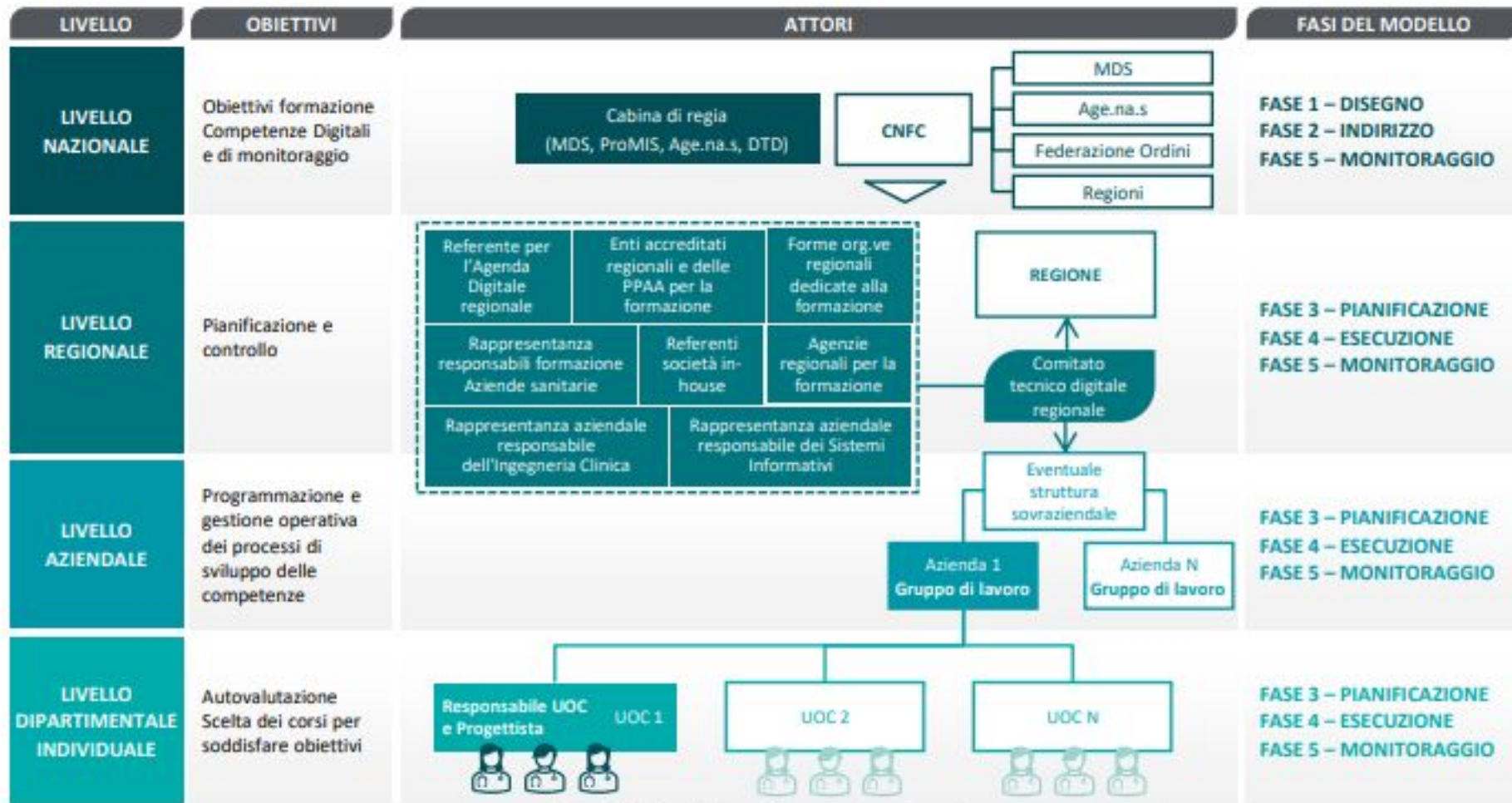


Figura 2 – Modello per il personale regionale

Ciclo di pianificazione

Sulla base del Piano triennale nazionale di ESD, il **Comitato tecnico digitale regionale** ha l'obiettivo di realizzare il **Piano triennale regionale di Educazione in Sanità Digitale** declinandolo in annualità.

Attività chiave

- **Svolgimento della Fase preparatoria regionale** - **fabbisogni** formativi dei professionisti sanitari
- **Progettazione della Fase formativa regionale** - **obiettivi** e programmazione operativa degli interventi
- **Progettazione della fase di accompagnamento regionale** - interventi sul campo concomitanti post formazione per **trasferimento** di quanto appreso nella pratica di lavoro quotidiana
- **Fase di valutazione regionale** - **indicatori** di monitoraggio.

Fase preparatoria

- **Top-down**, andando a verificare gli obiettivi di trasformazione digitale della Regione nel suo complesso e delle singole Aziende sanitarie con i relativi piani/progetti
- **Bottom-up**, attraverso l'utilizzo delle Digital Personas

Fase di programmazione

- collocata all'interno dei **classici strumenti** in uso per la pianificazione della formazione, quali, ad esempio, il Piano Regionale della Formazione (PRF) e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)
- **definita ad hoc**. Le Regioni/PPAA possono definire dei percorsi e degli strumenti autonomi e specifici, per supportare il Programma regionale annuale di Educazione in Sanità Digitale

Fase di accompagnamento

- il **tipo di accompagnamento** (es. training on the job, help desk, coaching, etc.) specificandone obiettivi, durata e modalità
- il **modello di accompagnamento** specificando se sarà di tipo professionale e quindi svolto da un peer, oppure di tipo tecnico e quindi svolto da uno specialista della tecnologia/soluzione oggetto di apprendimento

Fase di valutazione

- **dimensionamento e organizzazione del processo di valutazione** (per es. modalità di somministrazione delle survey, durata del processo, attori coinvolti)
- **modalità di gestione dati strutturati per il calcolo di indicatori** (per es. individuazione delle fonti informative coinvolte, definizione delle regole di alto livello per la raccolta e l'elaborazione dei dati, ecc.)
- **disegno del modello di analisi degli outcome** (impatto atteso, con quale campione, con quali criteri e ipotesi, ecc)
- **profondità del processo di valutazione** (periodo di rilascio complessivo della valutazione)

Ciclo di pianificazione

A livello aziendale opera il **GRUPPO DI LAVORO AZIENDALE PER L'EDUCAZIONE IN SANITÀ DIGITALE** che:

- **partecipa alla pianificazione regionale** nella fase preparatoria
- svolge un ruolo di pianificazione in quanto è chiamato a definire un **Piano triennale aziendale di Educazione in Sanità Digitale** con lo scopo di definire le iniziative formative che in ogni Azienda sanitaria vanno ad affiancarsi e integrarsi con quelle previste a livello regionale

Ciclo di pianificazione

... si sviluppa in modo simile a quello regionale in quanto basato sulle stesse attività chiave declinate a livello locale:

- **svolgimento della fase preparatoria di livello aziendale** - **fabbisogni** formativi dei professionisti sanitari
- **progettazione della fase formativa di livello aziendale** - **obiettivi** e programmazione operativa degli interventi
- **progettazione della fase di accompagnamento di livello aziendale** - interventi sul campo concomitanti post formazione per **trasferimento** di quanto appreso nella pratica di lavoro quotidiana
- **progettazione della fase di valutazione di livello regionale** - **indicatori** di monitoraggio

Fase preparatoria

Utile lo **svolgimento di un'indagine del clima aziendale** in rapporto alle iniziative di Digital Upskilling

Cluster	Descrizione
Tradizionalisti	Si sentono a loro agio in ambienti e con persone familiari e preferisce utilizzare un approccio già consolidato. Mostrano una certa resistenza al cambiamento e potrebbero avere una mentalità più rigida. Tendono a richiedere più tempo per adattarsi, e potrebbero essere lenti nel progresso nella loro area di responsabilità. Sono orientati alla stabilità e alla sicurezza
Resilienti	Si adattano alle nuove situazioni, sono aperti all'idea di considerare alternative, anche se hanno bisogno di tempo per adottare completamente il cambiamento. Dimostrano adeguate capacità di adattarsi ai cambiamenti organizzativi e di affrontare le problematiche connesse
Collaborativi	Sono disponibili a modificare il proprio approccio, integrando idee esterne. Dopo una riflessione adeguata, valutano attentamente i benefici e gli svantaggi del cambiamento prima di adottarlo. Mostrano una buona capacità di adattamento ai mutamenti organizzativi, contribuendo con le proprie competenze in modo costruttivo e collaborando con i colleghi
Adattivi	Sono focalizzati sugli aspetti positivi del cambiamento e si adattano rapidamente alle novità. Accolgono con entusiasmo i cambiamenti organizzativi e offrono un contributo operativo rilevante. Influenzano positivamente i colleghi, promuovendo il cambiamento e facilitando l'adozione di nuovi approcci. Dimostrano una notevole capacità di apprendimento e partecipazione attiva nel migliorare le modalità di esecuzione delle attività
Innovatori	Favoriscono la diversità negli ambienti e tra le persone, aiutando gli altri ad adattarsi al cambiamento. Introducono e agevolano il cambiamento all'interno dell'organizzazione, sfruttando le nuove tecnologie in modo efficace. Padroneggiano facilmente le nuove modalità di esecuzione delle attività, partecipando attivamente e coinvolgendo gli altri. Mostrano una notevole adattabilità a diverse situazioni e sono promotori del cambiamento

Tabella 14 – Cluster dei professionisti in funzione del Livello di propensione al cambiamento

Fase di programmazione

- **sviluppare i progetti formativi** assegnati da parte del Comitato tecnico digitale regionale e ed eventualmente proporre ulteriori iniziative legate a fabbisogni specifici
- **portare all'approvazione del livello regionale i progetti formativi**
- **coordinarsi con i Gruppi di Lavoro delle altre Aziende sanitarie per individuare sinergie e possibilità di collaborazione** su tematiche comuni
- **individuare l'offerta formativa disponibile** attingendo al **Catalogo** nazionale di Educazione in Sanità Digitale
- **favorire il ricorso più ampio possibile all'accREDITAMENTO ECM** degli eventi formativi al fine di massimizzare l'attrattività degli eventi formativi
- **Raccordare il Piano triennale ESD con il PAF** (Piano Annuale della Formazione)

Fase di accompagnamento

... attività aggiuntive:

- **portare all'approvazione del livello regionale** i progetti di accompagnamento sugli interventi di livello aziendale
- **coordinarsi con i GdL delle altre Aziende** sanitarie per individuare sinergie e possibilità di collaborazione su tematiche comuni a un sottoinsieme di Aziende sanitarie

Fase di valutazione

Si devono misurare:

- il **grado di soddisfazione e gradimento** da parte del discente
- il **livello di apprendimento**, in termini di competenze, abilità e capacità acquisite in aula
- la **rapidità e la destrezza per adottare le competenze e abilità** all'interno delle pratiche quotidiane, ove applicabile
- la **consapevolezza del cambiamento**

ANATOMIA DEL PIANO TRIENNALE NAZIONALE

Modalità e i contenuti con cui deve essere strutturato il Piano triennale nazionale di Educazione in Sanità Digitale al fine di recepire tutte le indicazioni metodologiche e di indirizzo contenute nella Strategia e nei documenti programmatori sulla formazione a livello nazionale.

Id	Titolo	Sintesi dei contenuti
01	Linee di indirizzo generali	Il Capitolo deve riportare le principali indicazioni relative al Programma ESD per il triennio, articolandole per ambito rispetto alle Fasi del Modello del Ciclo di Vita del Digital Upskilling. È necessario riportare che le Regioni/PPAA devono adottare nei documenti di pianificazione e sviluppo delle proprie iniziative formative ESD le linee strategiche a livello nazionale
02	Declinazione delle linee di indirizzo nazionali	In questo Capitolo ognuna delle linee di indirizzo generali dovrà essere adeguatamente descritta, ma in forma sinottica
03	Linee di priorità del Portfolio nazionale delle Competenze Digitali	Prioritizzazione del Portfolio nazionale delle Competenze Digitali. All'interno di questo Capitolo sarà necessario stabilire le indicazioni di priorità a livello nazionale rispetto alle Linee del Portfolio da privilegiare nel triennio formativo secondo tre livelli di priorità (Priorità 1, Priorità 2, Priorità 3) come definito nel paragrafo 4.1.1. Portfolio nazionale delle Competenze Digitali prioritizzato
04	Dettaglio delle Linee prioritarie di intervento formativo	Per ogni Linea prioritaria di intervento formativo dovrà essere prodotta una scheda sintetica al fine di fornire le indicazioni di sviluppo regionali e nazionali dell'offerta formativa ai Provider pubblici e privati. La scheda sintetica dovrà contenere: <ul style="list-style-type: none"> • riferimento alla dimensione, all'ambito e alla Linea, o a più Linee, del Portfolio delle Competenze Digitali; • titolo; • breve descrizione; • norma di riferimento; • destinatari (tutto il personale, professione x, professione y, professione z, etc.).
05	Portfolio nazionale delle Competenze Digitali	In questo Capitolo si dovrà riportare il Portfolio nazionale delle Competenze Digitali declinato in Ambiti e Linee formalizzando per ogni Professione Sanitaria quali Linee del Portfolio siano richieste, raccomandate e opzionali
06	Misure e metriche per la valutazione dell'avanzamento	Come verrà riportato nel Capitolo 5 - Fase 4: Esecuzione, in questa sezione del Piano triennale dovranno essere individuate le metriche e le misure, nonché i tempi e i modi con cui il Sistema di governo nazionale procederà all'accertamento dell'avanzamento dell'esecuzione del Programma di Educazione in Sanità Digitale e dell'adozione del Modello del Ciclo di Vita del Digital Upskilling da parte delle Regioni/PPAA
07	Monitoraggio e valutazione dell'esito dei programmi	Come verrà riportato nel Capitolo 6 - Fase 5: il sistema di Monitoraggio, all'interno di questa sezione dovranno essere riportati gli indicatori di performance per la valutazione dell'esito del Programma di Educazione in Sanità Digitale a livello nazionale, rispetto alle seguenti quattro grandezze: <ul style="list-style-type: none"> • reazione; • apprendimento; • comportamento; • impatto. così come riportato anche nel presente Capitolo
All. 1	Allegato: Catalogo nazionale di Educazione in Sanità Digitale	Una volta definita l'offerta formativa associandola al Portfolio nazionale delle Competenze Digitali per comporre il Catalogo nazionale del Programma di Educazione in Sanità Digitale con quanto coerentemente definito nel presente Capitolo, il livello nazionale potrà emettere provvedimenti di addendum o di integrazione al Piano triennale di Formazione in Educazione in Sanità Digitale riportando gli elementi del Catalogo nazionale

ANATOMIA DEL PIANO TRIENNALE REGIONALE

Modalità e i contenuti con cui deve essere strutturato il Piano triennale regionale di Educazione in Sanità Digitale al fine di recepire tutte le indicazioni metodologiche e di indirizzo contenute nella Strategia e nei documenti programmatori sulla formazione a livello nazionale e regionale



Id	Titolo	Sintesi dei contenuti
01	Linee di indirizzo generali	Il Capitolo deve riportare le principali indicazioni relative al Programma ESD per il triennio, articolandole per ambito rispetto alle Fasi del Modello del Ciclo di Vita del Digital Upskilling. È necessario riportare che le aziende dell'SSR devono adottare nei documenti di pianificazione e sviluppo delle proprie iniziative formative ESD le linee strategiche: <ul style="list-style-type: none"> • di interesse a livello nazionale; • di interesse a livello regionale.
02	Declinazione delle linee di indirizzo regionali e nazionali	In questo Capitolo ognuna delle linee di indirizzo sopradescritte dovrà essere adeguatamente descritta, ma in forma sinottica
03	Linee di priorità del Portfolio nazionale delle Competenze Digitali	All'interno di questo Capitolo sarà necessario stabilire le indicazioni di priorità a livello regionale e aziendale rispetto alle Linee del Portfolio da privilegiare nel triennio formativo secondo tre livelli di priorità (Priorità 1, Priorità 2, Priorità 3) come definito nel paragrafo 4.1.1 Portfolio nazionale delle Competenze Digitali prioritizzato. Altresì bisognerà tener conto di documenti nazionali o regionali che definiscano chiari obiettivi da perseguire sui temi dell'accrescimento delle Competenze Digitali, quali ad esempio le Linee Operative di Formazione FSE 2.0
04	Dettaglio delle Linee prioritarie di intervento formativo	Per ogni Linea prioritaria di intervento formativo dovrà essere prodotta una scheda sintetica al fine di fornire le indicazioni di sviluppo dell'offerta formativa ai Provider pubblici e privati. La scheda sintetica dovrà contenere: <ul style="list-style-type: none"> • riferimento alla Dimensione, all'Ambito e alla Linea, o a più Linee, del Portfolio delle Competenze Digitali; • titolo; • breve descrizione; • norma di riferimento; • area organizzativa di interesse (trasversale, distretti, Direzioni Sanitarie, rete ospedaliera, etc.); • destinatari (tutto il personale, professione x, professione y, professione z, etc.).
05	Portfolio nazionale delle Competenze Digitali	In questo Capitolo la Regione dovrà riportare il Portfolio nazionale delle Competenze Digitali declinato in Ambiti e Linee formalizzando per ogni Professione Sanitaria quali Linee del Portfolio siano richieste, raccomandate e opzionali
06	Debito orario triennale in ESD	In questo Capitolo sarà necessario definire il debito orario triennale cioè il numero di ore, raccomandato che ciascun professionista dovrà completare con iniziative di formazione del Programma di Educazione in Sanità Digitale
07	Misure e metriche per la valutazione dell'avanzamento	Come verrà riportato nel Capitolo 5 - Fase 4: Esecuzione, in questa sezione del Piano triennale dovranno essere individuate le metriche e le misure, nonché i tempi e i modi con cui il Sistema di governo regionale e aziendale procederà all'accertamento dell'avanzamento dell'esecuzione del Programma di Educazione in Sanità Digitale e dell'adozione del Modello del Ciclo di Vita del Digital Upskilling
08	Monitoraggio e valutazione dell'esito dei programmi	Come verrà riportato nel Capitolo 6 - Fase 5: il sistema di Monitoraggio, all'interno di questa sezione dovranno essere riportati gli indicatori di performance per la valutazione dell'esito del Programma di Educazione in Sanità Digitale rispetto alle seguenti quattro grandezze: <ul style="list-style-type: none"> • reazione; • apprendimento; • comportamento; • impatto. Così come riportato anche nel presente Capitolo.
All. 1	Allegato: Catalogo regionale di Educazione in Sanità Digitale	Una volta definita l'offerta formativa associandola al Portfolio nazionale delle Competenze Digitali per comporre il Catalogo regionale del Programma di Educazione in Sanità Digitale con quanto coerentemente definito nel presente Capitolo la Regione potrà emettere provvedimenti di addendum o di integrazione al Piano triennale di formazione in Educazione in Sanità Digitale riportando gli elementi del Catalogo

Tabella 16 – Piano triennale regionale



LIVELLI DI GOVERNO, COORDINAMENTO E CONTROLLO

Obiettivo della fase di Esecuzione del Modello del Ciclo di Vita del Digital Upskilling è quello **di fornire indicazioni tempestive ai vari livelli di governo per verificare in maniera periodica l'avanzamento del Programma di Educazione in Sanità Digitale**

Tali verifiche saranno funzionali a definire le **azioni correttive** in corso di esecuzione del Programma, laddove venissero rilevate criticità:

- **A livello nazionale** le azioni correttive saranno richieste alle Regioni/PPAA su base semestrale, formalizzandole attraverso gli atti condivisi ed emessi dalla Cabina di regia
- **A livello regionale** le azioni correttive saranno definite sulla base di quanto richiesto a livello nazionale e autonomamente nei confronti delle Aziende sanitarie attraverso provvedimenti di modifica o integrazione dei documenti relativi alla formazione
- **A livello aziendale** le azioni correttive saranno recepite sulla base dei provvedimenti nazionali e regionali all'interno dei PAF annuali al fine di formalizzarli e di responsabilizzare i dirigenti dei Dipartimenti e delle Unità Operative nel processo di revisione degli obiettivi individuali e collettivi dei discenti



Obiettivi esecutivi

LIVELLO NAZIONALE

OCCORRE **MISURARE IL LIVELLO DI DISPERSIONE FORMATIVA**

È NECESSARIO CHE LA **CABINA DI REGIA** SIA IN GRADO DI **VERIFICARE CHE REGIONI/PPAA E RELATIVE AZIENDE, ABBIANO CORRETTAMENTE ADOTTATO ED ESEGUITO IL MODELLO DEL CICLO DI VITA DEL DIGITAL UPSKILLING**, CREANDO LE CONDIZIONI AFFINCHÉ I PROFESSIONISTI SANITARI E SOCIOSANITARI POSSANO RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

LIVELLO REGIONALE

VERIFICARE CHE OGNI ANNO **LE INIZIATIVE CONTENUTE ALL'INTERNO DEI PIANI REGIONALI E AZIENDALI TRIENNALI**, SIANO ATTIVATE CORRETTAMENTE E CHE SIANO IN GRADO DI RAGGIUNGERE I DESTINATARI.

TRASFERIRE TEMPESTIVAMENTE AL LIVELLO NAZIONALE UNA RAPPRESENTAZIONE CHIARA DELL'ANDAMENTO DEL LORO PROGRAMMA TRIENNALE DI EDUCAZIONE IN SANITÀ DIGITALE

LIVELLO AZIENDALE

FAVORIRE LA MASSIMA PARTECIPAZIONE DEI PROFESSIONISTI

TRASFERIRE TEMPESTIVAMENTE AL LIVELLO REGIONALE DATI E INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI EDUCAZIONE IN SANITÀ DIGITALE

LIVELLO INDIVIDUALE

COMPLETARE TEMPESTIVAMENTE LA PROPRIA AUTOVALUTAZIONE EQF, AL FINE DI ASSOCIARE IL PROPRIO PROFILO INDIVIDUALE REALE ALLE DIGITAL PERSONAS, E PROCEDERE ALLA SELEZIONE, ISCRIZIONE E ALLA FRUIZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI AL FINE DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI ESD ASSEGNATI SULLA BASE DEL PORTFOLIO NAZIONALE DELLE COMPETENZE DIGITALI

Compiti della Cabina di Regia

- analizzare i **dati di esecuzione** su base trimestrale (raccolti dai livelli regionali)
- prevedere su base semestrale un **incontro con il referente di ciascun Comitato tecnico digitale regionale**, al fine di **condividere gli stati di avanzamento rispetto all'adozione del Modello del Ciclo di Vita del Digital Upskilling**, in tutte le sue componenti (Portfolio, Matrici di Indirizzo, Digital Personas, Pianificazione, etc.) e, in particolare, rispetto all'avanzamento delle attività relative alla progettazione, realizzazione ed erogazione dei contenuti formativi e al grado di partecipazione dei professionisti.

Misure e metriche di esecuzione	Descrizione	Razionale	Obiettivo	Target
MM17	Percentuale di discenti che hanno compilato i questionari di Autovalutazione per quanto riguarda la fase di valutazione a fine accompagnamento	(N° discenti con questionario di autovalutazione compilato a fine accompagnamento/N° discenti totali) *100	Comprendere l'impatto del Programma di Educazione in Sanità Digitale	100%
MM18	Incremento delle Regioni/PPAA adottanti sistemi/soluzioni IT a supporto dell'attuazione del Modello	(N° di nuove Piattaforme regionali attive nell'anno di riferimento/N° di Piattaforme attive all'anno precedente) *100	Comprendere il livello di adozione del Modello	≥10%
MM19	Percentuale di iniziative di formazione e apprendimento erogate dai Provider pubblici/privati rispetto al totale	(N° di iniziative di formazione e apprendimento erogate dai Provider pubblici/privati/ N° di iniziative di formazione e apprendimento totali) *100	Comprendere il livello di adozione del Modello	n.a.
MM20	Incremento delle Linee "Richieste" rispetto a quelle "Opzionali o Non richieste" rispetto all'anno precedente	(N° di nuovi Linee Richieste nell'anno di riferimento/N° di Linee Opzionali nell'anno precedente) *100	Evoluzione del Portfolio nazionale delle Competenze Digitali	≥10%

Tabella 17 – Esempio di misure e metriche



Questa fase è complementare a quella precedente:

- Nella fase di **Esecuzione** il controllo è finalizzato a **verificare che gli adempimenti siano rispettati** e le iniziative formative siano effettivamente pianificate, eseguite raggiungendo i destinatari previsti
- La Fase di **Monitoraggio** è più ambiziosa e si propone di **valutare se le iniziative eseguite abbiano effettivamente prodotto del valore** per i professionisti per il sistema sanitario.

La metodologia di monitoraggio che il Modello del Ciclo di Vita del Digital Upskilling adotta è il **Modello di Kirkpatrick** che propone uno **schema valutativo su 4 livelli: reazione, apprendimenti, comportamento e impatti.**

LIVELLO	REAZIONE	APPRENDIMENTO	COMPORAMENTO	IMPATTO
LIVELLO NAZIONALE	Valutazione circa la reazione generale dei professionisti in termini di gradimento e soddisfazione al Programma di ESD e conseguente aggiornamento del Portfolio nazionale delle Competenze Digitali prioritizzato	Valutazione relativamente all'esito dell'apprendimento da parte dei professionisti circa il raggiungimento degli obiettivi del Programma di ESD su scala nazionale e regionale	Valutazione circa i risultati di adozione dei comportamenti attesi da parte dei professionisti a valle del processo di apprendimento tramite Programma di ESD, sulla base di elementi qualitativi	Valutazione degli indicatori di impatto trasmessi dalle Regioni per poter incrementare, decrementare e rimodulare interventi e modelli di erogazione relativi a ciascuna Linea del Portfolio
LIVELLO REGIONALE	Valutazione circa la reazione dei professionisti in termini di gradimento e soddisfazione al Programma di ESD e conseguenti azioni di miglioramento del Catalogo di ESD e dei processi formativi	Valutazione relativamente all'esito dell'apprendimento da parte dei professionisti circa il raggiungimento degli obiettivi regionali e aziendali del Programma di ESD su scala regionale e aziendale	Valutazione circa i risultati di adozione dei comportamenti attesi da parte dei professionisti a valle del processo di apprendimento tramite Programma di ESD, sia a livello regionale che aziendale	Valutazione regionale dei risultati ottenuti in termini di trasformazione digitale e outcome clinico e comunicazione dei dati al livello nazionale
LIVELLO AZIENDALE	Valutazione aziendale circa la reazione dei professionisti in termini di gradimento e soddisfazione al Programma di ESD i e sviluppo dei progetti formativi in funzione di tale valutazione	Rilevazione delle competenze acquisite dai professionisti e dell'esito complessivo dell'apprendimento sui temi del Digitale e conseguente sviluppo dei progetti formativi	Valutazione circa i risultati di adozione dei comportamenti attesi da parte dei professionisti a valle del processo di apprendimento tramite Programma di ESD, a livello aziendale e dipartimentale	Valutazione aziendale dei risultati ottenuti in termini di trasformazione digitale e outcome clinico e comunicazione dei dati alle Regioni
LIVELLO DIPARTIMENTALE	Valutazione dipartimentale circa la reazione dei professionisti in termini di gradimento e soddisfazione al Programma di ESD e definizione di eventuali azioni correttive o di affiancamento	Valutazione dipartimentale relativamente all'esito dell'apprendimento da parte dei professionisti e definizione di eventuali azioni correttive o di affiancamento	Valutazione circa i risultati di adozione dei comportamenti attesi da parte dei professionisti a valle del processo di apprendimento tramite Programma di ESD, a livello dipartimentale e individuale	Valutazione dipartimentale dei risultati ottenuti in termini di trasformazione digitale e outcome clinico
LIVELLO INDIVIDUALE	Misurazione della percezione generale dell'iniziativa formative in termini di obiettivi, contenuti, organizzazione e formatori	Misurazione delle conoscenze e abilità pratiche acquisite a seguito della fruizione delle iniziative formative	Misurazione del livello di autonomia e di propensione al cambiamento pre e post fruizione delle iniziative formative	Misurazione dell'impatto delle iniziative formative attraverso la somministrazione di PREMs e CREMs

LIVELLO 1 “REAZIONE”: l’obiettivo è rappresentato dalla **rilevazione della percezione generale dei partecipanti** circa l’evento formativo e la loro soddisfazione in merito agli obiettivi del Programma, ai contenuti e alla loro organizzazione, alle istruzioni fornite e ai formatori.

A causa del carattere qualitativo e soggettivo delle informazioni rilevate, il gradimento non può che marginalmente intendersi come rappresentativo della reale utilità ed efficacia dell’intervento.

LIVELLO 2 “APPRENDIMENTO”: prevede la **misurazione delle nuove conoscenze acquisite**, delle abilità migliorate o delle modifiche degli atteggiamenti a seguito della formazione.

La valutazione dell’apprendimento integra le informazioni reperite nella fase precedente. Tuttavia, un buon livello di acquisizione dei contenuti non costituisce una garanzia rispetto alla loro applicazione e, quindi, non è sempre un buon indicatore dell’utilità della formazione.

LIVELLO	REAZIONE	APPRENDIMENTO
LIVELLO NAZIONALE	Valutazione circa la reazione generale dei professionisti in termini di gradimento e soddisfazione al Programma di ESD e conseguente aggiornamento del Portfolio nazionale delle Competenze Digitali prioritizzato	Valutazione relativamente all’esito dell’apprendimento da parte dei professionisti circa il raggiungimento degli obiettivi del Programma di ESD su scala nazionale e regionale
LIVELLO REGIONALE	Valutazione circa la reazione dei professionisti in termini di gradimento e soddisfazione al Programma di ESD e conseguenti azioni di miglioramento del Catalogo di ESD e dei processi formativi	Valutazione relativamente all’esito dell’apprendimento da parte dei professionisti circa il raggiungimento degli obiettivi regionali e aziendali del Programma di ESD su scala regionale e aziendale
LIVELLO AZIENDALE	Valutazione aziendale circa la reazione dei professionisti in termini di gradimento e soddisfazione al Programma di ESD i e sviluppo dei progetti formativi in funzione di tale valutazione	Rilevazione delle competenze acquisite dai professionisti e dell’esito complessivo dell’apprendimento sui temi del Digitale e conseguente sviluppo dei progetti formativi
LIVELLO DIPARTIMENTALE	Valutazione dipartimentale circa la reazione dei professionisti in termini di gradimento e soddisfazione al Programma di ESD e definizione di eventuali azioni correttive o di affiancamento	Valutazione dipartimentale relativamente all’esito dell’apprendimento da parte dei professionisti e definizione di eventuali azioni correttive o di affiancamento
LIVELLO INDIVIDUALE	Misurazione della percezione generale dell’iniziativa formative in termini di obiettivi, contenuti, organizzazione e formatori	Misurazione delle conoscenze e abilità pratiche acquisite a seguito della fruizione delle iniziative formative

INDICATORI DI MONITORAGGIO

LIVELLO 3 “COMPORAMENTO”: fornisce informazioni sulla **misura in cui l'apprendimento ha influenzato il comportamento successivo alla formazione** e/o alle prestazioni del professionista nella pratica quotidiana.

L'acquisizione di nuove competenze rilevata nel breve termine, però, non garantisce il mantenimento nel tempo; allo stesso modo, non è detto che una mancata applicazione registrata in corrispondenza del termine della formazione precluda un successivo e graduale cambiamento delle pratiche.

LIVELLO 4 “IMPATTO”: **misura i risultati concreti derivanti dalle prestazioni professionali conseguenti alla partecipazione all'evento formativo.**

In ambito sanitario questo livello dovrebbe spingersi, ogni qual volta sia possibile, oltre alla valutazione dell'impatto sui processi organizzativi, all'analisi degli outcome del paziente. Quest'ultima, però, rappresenta una dimensione necessariamente più complessa nel caso della Sanità Digitale in quanto è molto difficile se non impossibile correlare in modo sostenibile risultati di salute in termini di outcome all'intervento formativo.

LIVELLO	COMPORAMENTO	IMPATTO
LIVELLO NAZIONALE	Valutazione circa i risultati di adozione dei comportamenti attesi da parte dei professionisti a valle del processo di apprendimento tramite Programma di ESD, sulla base di elementi qualitativi	Valutazione degli indicatori di impatto trasmessi dalle Regioni per poter incrementare, decrementare e rimodulare interventi e modelli di erogazione relativi a ciascuna Linea del Portfolio
LIVELLO REGIONALE	Valutazione circa i risultati di adozione dei comportamenti attesi da parte dei professionisti a valle del processo di apprendimento tramite Programma di ESD, sia a livello regionale che aziendale	Valutazione regionale dei risultati ottenuti in termini di trasformazione digitale e outcome clinico e comunicazione dei dati al livello nazionale
LIVELLO AZIENDALE	Valutazione circa i risultati di adozione dei comportamenti attesi da parte dei professionisti a valle del processo di apprendimento tramite Programma di ESD, a livello aziendale e dipartimentale	Valutazione aziendale dei risultati ottenuti in termini di trasformazione digitale e outcome clinico e comunicazione dei dati alle Regioni
LIVELLO DIPARTIMENTALE	Valutazione circa i risultati di adozione dei comportamenti attesi da parte dei professionisti a valle del processo di apprendimento tramite Programma di ESD, a livello dipartimentale e individuale	Valutazione dipartimentale dei risultati ottenuti in termini di trasformazione digitale e outcome clinico
LIVELLO INDIVIDUALE	Misurazione del livello di autonomia e di propensione al cambiamento pre e post fruizione delle iniziative formative	Misurazione dell'impatto delle iniziative formative attraverso la somministrazione di PREMs e CREMs

La metodologia di Kirkpatrick deve essere applicata in ciascun evento di ESD

Le informazioni rilevate a livello micro devono poter essere aggregate a livello aziendale, regionale e nazionale per ottenere delle informazioni consolidate a livello macro relativamente alla valutazione di efficacia del Programma di Educazione in Sanità Digitale.

La valutazione dovrà prevedere tre diversi step di rilevazione:

- iniziale
- intermedio
- finale

A livello di singola iniziativa, i Provider dovranno adottare metodi e strumenti standardizzati su base nazionale per effettuare la valutazione per ciascun livello della metodologia.

LIVELLO 1 “REAZIONE”

Questionario NPS: il NET Promoter Score, o "NPS", è uno strumento consolidato per misurare la soddisfazione del discente. Si compone di un sondaggio che inserisce le risposte dei discenti in una formula e ne ricava un unico dato finale da utilizzare per il benchmarking.

Ogni iniziativa formativa dovrà concludersi con la domanda **“Su una scala da 1 a 10, con quale probabilità consiglierrebbe questa iniziativa formativa a un collega che riveste il suo stesso ruolo all’interno della sua o di un’altra Azienda Sanitaria?”**

A seguito della risposta, si provvederà a clusterizzare i discenti secondo le categorie standard della metodologia:

1. **Promotori:** professionisti che assegnano un punteggio di 9 o 10. Si ritiene che i promotori abbiano una probabilità maggiore di intraprendere azioni che generano valore;
2. **Passivi:** persone che assegnano un punteggio di 7 o 8 e considerati moderatamente soddisfatti;
3. **Detrattori:** i detrattori assegnano un punteggio compreso tra 0 e 6. Si tratta di professionisti insoddisfatti e che possono generare resistenze al cambiamento piuttosto elevate e mettere in difficoltà l’esecuzione del Programma di Educazione in Sanità Digitale.

Punteggio > 0 "positivo", poiché significa che l'evento ha più promotori che detrattori.

LIVELLO 2 “APPRENDIMENTO”

- **Test delle conoscenze in ingresso:** test di ingresso composto da 10 domande chiave a risposta multipla che consentano di avere dei coefficienti espressi in percentuale che permettano una **segmentazione dei partecipanti in 4 categorie:**
 - discente base (0-25)
 - discente intermedio (25-75)
 - discente evoluto (oltre 75)
- **Test delle conoscenze in uscita:** per la singola iniziativa formativa il medesimo test con le stesse 10 domande dovrà essere ripetuto anche in uscita, al fine di misurare il livello di apprendimento in termini di variazione del coefficiente individuale e collettivo
- **Test delle abilità pratiche:** in caso di eventi formativi molto focalizzati sull'utilizzo di strumenti software, i test di natura esclusivamente nozionistica debbono essere affiancati anche da una verifica delle abilità pratiche attraverso lo svolgimento di simulazioni.

LIVELLO 3 “COMPORAMENTO”

- **Indicatori di consapevolezza** ogni iniziativa formativa che ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del professionista e/o la sua capacità di agire come agente del cambiamento, deve prevedere la somministrazione di questionari finalizzati a misurare il mutamento di percezione individuale rispetto alla rilevanza del digitale in sanità
- **Indicatori di dispiegamento** ogni iniziativa formativa che ha l'obiettivo di sensibilizzare i professionisti verso l'introduzione di determinate tecnologie o soluzioni innovative deve prevedere l'identificazione di uno più indicatori di dispiegamento che possono misurare, ad esempio, l'avvio di processi di procurement o di sperimentazioni pilota di una soluzione/tecnologia riferibile al Portfolio
- **Indicatori di accompagnamento** ogni iniziativa formativa che ha l'obiettivo di introdurre l'utilizzo di una tecnologia e quindi prevedere una fase di accompagnamento deve prevedere, al termine del periodo di affiancamento, la compilazione di una scheda di valutazione che misuri con una scala di valutazione (0-5) il livello di autonomia raggiunto dal professionista
- **Indicatori di utilizzo** ogni iniziativa formativa che ha l'obiettivo di introdurre e rafforzare le competenze manageriali deve prevedere che sia rilevata l'adozione di metodologie, strumenti e processi, a supporto della trasformazione digitale

LIVELLO 4 “IMPATTO”

- **Indicatori di trasformazione digitale:** le iniziative di ESD che si propongono di stimolare il trasferimento di servizi e prestazioni all'interno di nuovi servizi e/o piattaforme, debbono essere misurate anche rispetto all'impatto prodotto al fine di ottenere una misura del contributo che l'incremento delle Competenze Digitali ha prodotto sull'affermazione di modelli di Sanità Digitale.

In questo ambito il Modello del Ciclo di Vita del Digital Upskilling richiede che:

- il Comitato tecnico digitale regionale definisca l'elenco delle iniziative di trasformazione rispetto alle quali i Programmi regionali e aziendali di Educazione in Sanità Digitale debbono dare un contributo;
- siano associate a tali iniziative delle specifiche Linee del Portfolio nazionale delle Competenze Digitali con i relativi eventi formativi;
- siano individuati degli indicatori di riferimento per misurare l'impatto trasformativo a cui può essere logicamente associato l'effetto generato dall'incremento delle Competenze Digitali.

- **Indicatori di outcome clinico:** le iniziative di ESD più ambiziose mirano a modificare la qualità clinica delle prestazioni sanitarie grazie all'impiego del digitale.

In questo ambito il Modello del Ciclo di Vita del Digital Upskilling richiede che:

- ove possibile, si punti a rilevare degli indicatori indiretti di outcome clinico e riferirli a un incremento delle Competenze Digitali
- si cerchi di comprendere se trattamenti e approcci resi possibili anche da un incremento delle Competenze Digitali hanno ottenuto dei benefici misurabili

FOCUS SULLE ATTIVITÀ' DELLA SPERIMENTAZIONE



WP 1

Promozione e disseminazione verso gli stakeholder chiave e loro ingaggio

Il WP 1 definisce le azioni per la **progettazione** e la **realizzazione** delle **attività di promozione e disseminazione** dei contenuti e degli obiettivi della **Strategia** Generale di Accrescimento delle Competenze Digitali e per definire le **modalità di coinvolgimento** delle **Federazioni degli Ordini delle Professioni Sanitarie**.

IN CORSO



WP 2

Call to action agli stakeholder chiave

Il WP 2 definisce le azioni per la realizzazione della **call to action** rivolta alle **Regioni/PPAA** e alle **Federazioni degli Ordini delle Professioni Sanitarie**.



WP 3

Preparazione alla sperimentazione

Il WP 3 definisce le azioni per la formazione di un **Comitato di sperimentazione** e per la creazione delle **Matrici di Indirizzo**, delle **Digital Personas** e del **Catalogo di Educazione in Sanità Digitale sperimentale**.

IN CORSO

FOCUS SULLE ATTIVITÀ' DELLA SPERIMENTAZIONE



WP 4 Sperimentazione

Il WP 4 definisce le azioni per l'**implementazione della sperimentazione**. Nello specifico, definisce le azioni per la **costruzione del modello di governo integrato** a livello regionale e aziendale, per l'**implementazione delle attività di onboarding e training** dei soggetti coinvolti nella sperimentazione, per la **definizione degli obiettivi individuali** di ESD, per l'**implementazione delle fasi di pianificazione ed esecuzione** delle attività formative, per l'**implementazione delle attività di monitoraggio sul breve termine** e per il **disegno del protocollo di monitoraggio per il lungo termine** e, infine, per l'**analisi degli esiti della sperimentazione**.

DA OGGI



WP 5 Prototipazione

Il WP 5 definisce le azioni per la **creazione di un prototipo a supporto della gestione del Programma di Educazione in Sanità Digitale**, mediante preventivo confronto tra quanto descritto all'interno dello Studio di fattibilità della piattaforma a supporto della ESD e quanto emerso dalla fase di sperimentazione.

IN CORSO



WP 6 Istituzionalizzazione

Il WP 6 definisce le azioni per la **realizzazione del processo di istituzionalizzazione del Modello del Ciclo di Vita del Digital Upskilling**.

IN CORSO



WP 7 Definizione fabbisogni

Il WP 7 definisce le azioni per l'**identificazione della strategia di sourcing** e per la **quantificazione delle risorse** per la **promozione** e la **disseminazione**, per la **sperimentazione** e la **prototipazione** e, infine, per la **gestione del modello a regime**.

IN CORSO

FOCUS SULLE ATTIVITÀ' DELLA SPERIMENTAZIONE

Il WP 4 “Sperimentazione” definisce le azioni per l’implementazione della sperimentazione.

Nello specifico, definisce le azioni per:

- la costruzione del modello di governo integrato a livello regionale e aziendale
- l’implementazione delle attività di onboarding e training dei soggetti coinvolti nella sperimentazione
- la definizione degli obiettivi individuali di ESD (Fase di indirizzo: matrici e digital personas)
- l’implementazione delle fasi di pianificazione (Portfolio e Catalogo) ed esecuzione delle attività formative
- l’implementazione delle attività di monitoraggio sul breve termine
- il disegno del protocollo di monitoraggio per il lungo termine
- l’analisi degli esiti della sperimentazione

Implementazione delle attività di onboarding e training dei soggetti coinvolti nella sperimentazione

ATTIVITÀ'	COSA	COME	NOTE
ONBOARDING	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione gruppo di soggetti coinvolti nella sperimentazione 	Selezione a cura del Comitato di Sperimentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Strategia di onboarding - Target base per ciascuna professione - <i>Professionisti che abbiano svolto/stiano svolgendo attività formative ambito FSE</i>
TRAINING	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione sulla Strategia - Formazione sulle attività della sperimentazione 	Online	<ul style="list-style-type: none"> - Marzo/aprile 2025
COMPILAZIONE SKILL INVENTORY	<ul style="list-style-type: none"> - Ciascun soggetto coinvolto nella sperimentazione dovrà autovalutare le proprie competenze per giungere a definire il proprio ideale digitale 	Online	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione degli Skill Inventory (a cura della Cabina di regia nazionale + validazione da parte dei Sistemi Informativi afferenti a Regioni/ASL pilota) entro metà febbraio 2025

Definizione degli obiettivi individuali di ESD (Fase di indirizzo: matrici e digital personas)

ATTIVITÀ'	COSA	COME	NOTE
Matrici dei ruoli	Compilazione	<ul style="list-style-type: none"> - A cura della Cabina di regia nazionale - Validazione nei livelli regionali pilota 	- Modifica della matrice
Matrici generazionali	Compilazione	<ul style="list-style-type: none"> - A cura della Cabina di regia nazionale - Validazione nei livelli regionali pilota 	- <u>Lieve</u> modifica della matrice
Matrici delle professioni	Compilazione	<ul style="list-style-type: none"> - A cura delle federazioni e degli Ordini - Validazione nei livelli regionali pilota 	- Stato dell'arte?
Digital Personas	Creazione	<ul style="list-style-type: none"> - A cura della Cabina di regia nazionale 	- entro metà febbraio nel Portale

MODIFICA MATRICE DEI RUOLI

ELENCO RUOLI

Ruolo Strategia	Cosa dovrebbe fare	Nome
Profilo A	Gestione tecnico-operativa	Comparto senza incarico Dirigente con incarico professionale di base Dirigente con incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo
Profilo B.1	Conduzione tecnico-operativa	Comparto con incarico funzione organizzativa Comparto con incarico funzione professionale Dirigente con incarico professionale di alta specializzazione Dirigente con incarico professionale di altissima professionalità Liberi professionisti
Profilo B.2	Conduzione tecnico-operativa	Professionisti convenzionati
Profilo C	Sviluppo organizzativo	Comparto con incarico di posizione Dirigente con incarico di direzione di struttura semplice
Profilo D	Gestione organizzativa	Dirigente con incarico di direzione di struttura complessa Dirigente con incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale
Profilo E	Conduzione organizzativa	Direttore di dipartimento Direttore di distretto sanitario Direttore di presidio ospedaliero
Profilo F	Gestione strategica	Direttore generale Direttore sanitario Direttore scientifico Direttore sociale

- Apprendista
- Membro di equipe o specialista convenzionato
- Responsabile di I livello (UOS e IP)
- Responsabile di II livello (UOC, UOSD)
- Responsabile di III livello (direzione di Dipartimenti, Presidi Ospedalieri, Distretti)
- Direzione Aziendale (Direttore Generale, Sanitario, Sociale e Staff della direzione)



MODIFICA MATRICE GENERAZIONALE

LIVELLO COMPETENZA

- Prioritaria, ossia da sviluppare per quella fascia generazionale
- Differibile, ossia da sviluppare per quella fascia generazionale ma senza necessità di urgenza
- Non prioritaria, ossia da sviluppare sulla base di valutazioni di opportunità per quella fascia generazionale
- Non opportuna, ossia priva di sostanziale utilità pratica per quella fascia generazionale



- Prioritaria, ossia da sviluppare per quella fascia generazionale
- Differibile, ossia da sviluppare per quella fascia generazionale ma senza necessità di urgenza
- Non prioritaria, ossia da sviluppare sulla base di valutazioni di opportunità per quella fascia generazionale
- Non **necessaria**, ossia priva di sostanziale utilità pratica per quella fascia generazionale

AGGIORNAMENTO COMPILAZIONE MATRICI DELLE PROFESSIONI

		Federazioni /Ordini			
Professione		Nazionale	Regione Emilia Romagna	Regione Marche	Regione Puglia
Professioni sanitarie	Farmacista	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Medico chirurgo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Odontoiatra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Veterinario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Biologo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Fisico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Chimico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicologo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Professioni sanitarie infermieristiche	Infermiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Infermiere pediatrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ostetrica/o	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Professioni tecnico Sanitarie -Area Tecnico - diagnostico	Tecnico sanitario di radiologia medica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tecnico audiometrista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tecnico di neurofisiologia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Professioni tecnico Sanitarie -Area Tecnico - assistenziale	Tecnico ortopedico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tecnico audioprotesista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Igienista dentale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Dietista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Professioni Sanitarie della Riabilitazione	Podologo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Fisioterapista	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Logopedista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ortottista-assistente di oftalmologia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tecnico riabilitazione psichiatrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Terapista occupazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Professioni Sanitarie della Prevenzione	Educatore professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Assistente Sanitario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Implementazione delle fasi di pianificazione (Portfolio e Catalogo) ed esecuzione delle attività formative

ATTIVITÀ'	COSA	COME	NOTE
Portfolio	<ul style="list-style-type: none"> - Dimensioni, ambiti e linee 	<ul style="list-style-type: none"> - Online 	<ul style="list-style-type: none"> - Si ricorda che le modifiche del Portfolio saranno prese in considerazione post sperimentazione
Catalogo	<ul style="list-style-type: none"> - Elenco dei corsi collegati alle linee del Portfolio 	<ul style="list-style-type: none"> - Online - A cura delle Regioni/Aziende Pilota e Agenas 	<ul style="list-style-type: none"> - Da oggi!
Attività formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ai corsi di formazione ambito FSE 	<ul style="list-style-type: none"> - Accedendo ai corsi programmati nel Piano di formazione regionale FSE 2.0 - Altro ... 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessitiamo di ricevere i Piani - I soggetti partecipanti alla sperimentazione <u>dovrebbero</u> partecipare alle attività formative previste tra aprile e maggio

Implementazione delle attività di monitoraggio sul breve termine: condivisione esiti riunione Cabina di regia del 10/1

Attività del DTD su monitoraggio e valutazione Piani regionali di formazione FSE 2.0:

- Gli indicatori verranno raccolti in un dedicato cruscotto in modo già aggregato da ciascuna Regione/PA (il prototipo sarà pronto a marzo, mentre entro l'estate potrà essere utilizzato da tutte le Regioni/PPAA). Pertanto, ciascuna Regione/PA opererà una raccolta dati attraverso gli strumenti di valutazione in utilizzo (o da costruire).
- L'attività di valutazione fa riferimento al Piano formativo approvato per ciascuna Regione/PA.
- Si è deciso di allineare le tempistiche della sperimentazione (almeno per la fase di monitoraggio) alle tempistiche delle attività del DTD. (!!!)
- Il DTD raccoglie dati aggregati mentre la Sperimentazione necessita di monitorare il singolo professionista che, nel caso specifico, è selezionato sulla base di criteri uniformi per tutte e 3 le Regioni. Quindi, da valutare se prevedere un'attività di monitoraggio aggiuntiva per il singolo professionista sui 4 livelli del modello (reazione, apprendimento, comportamento e impatto). (!!!)
- **Gli strumenti di monitoraggio nelle diverse Regioni sono diversi. Si decide di costruire degli strumenti di valutazione standardizzati (reazione, comportamento e impatto), anche a partire da strumenti già in utilizzo nelle diverse Regioni, così come previsto nella Strategia in riferimento al Piano triennale dell'ESD, da mettere a disposizione nel Portale per la diffusione della Telemedicina, presumibilmente operativo da marzo 2025.**
- **Per quanto concerne la valutazione dell'apprendimento, si farà sempre riferimento all'autovalutazione operata dal professionista attraverso lo skill inventory (già utilizzata dal professionista per la valutazione del proprio gap rispetto alla digital personas). Attività di valutazione di apprendimento più approfondite sono da ritenersi strettamente legate al corso specifico di formazione.**